



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE**

**LEGNARO (PD)**

**D E T E R M I N A Z I O N E**

**DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi**

**N. 18 del 23/01/2017**

**OGGETTO:** Revoca della procedura negoziata di importo inferiore alle soglie comunitarie per l'aggiudicazione della fornitura di un Rivelatore basato su Spettrometria di Massa a Triplo Quadrupolo da abbinare a Sistema di Cromatografia Liquida Shimadzu Prominence con comprensiva del servizio di assistenza e manutenzione tecnica full risk per la SCS3 dell'IZSVe (C.I.G. n. 6789895E98) e contestuale determina a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, per l'avvio della nuova procedura di individuazione del contraente



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE**  
**LEGNARO (PD)**

**D E T E R M I N A Z I O N E**  
**DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi**

**OGGETTO: Revoca della procedura negoziata di importo inferiore alle soglie comunitarie per l'aggiudicazione della fornitura di un Rivelatore basato su Spettrometria di Massa a Triplo Quadrupolo da abbinare a Sistema di Cromatografia Liquida Shimadzu Prominence con comprensiva del servizio di assistenza e manutenzione tecnica full risk per la SCS3 dell'IZSVe (C.I.G. n. 6789895E98) e contestuale determina a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, per l'avvio della nuova procedura di individuazione del contraente**

Si sottopone al Dirigente del Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi la seguente relazione del Responsabile Unico del Procedimento.

In data 11/06/2016, con richiesta formulata a mezzo Intranet aziendale (Ticket n. 77908), conservata agli atti, il Direttore della SCS3 dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (di seguito, per brevità, "I.Z.S.Ve." o "Istituto"), richiedeva allo scrivente Servizio di procedere all'acquisizione della fornitura di un Rivelatore basato su Spettrometria di Massa a Triplo Quadrupolo da abbinare a Sistema di Cromatografia Liquida *Shimadzu Prominence*, indicando quale importo presunto del contratto da affidare € 130.000,00 IVA esclusa.

Come motivazione a supporto della propria richiesta il Dirigente dichiarava che l'acquisto della suddetta strumentazione fosse necessaria allo scopo di sostituire "*l'attuale Rivelatore basato su Spettrometria di Massa a Triplo Quadrupolo malfunzionante ed obsoleto*".

Con Determinazione n. 136 del 25/08/2016 del Dirigente del Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi, il Dr. Davide Violato:

- alla luce della richiesta ricevuta, delle indicazioni al suo interno contenute e del valore stimato del contratto;

*Atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

- preso atto dell'esito delle verifiche preliminari imposte per legge;
- ritenuto opportuno e necessario prevedere altresì, all'interno della *lex specialis* di gara, il servizio di assistenza e manutenzione tecnica *full risk* dell'attrezzatura oggetto di fornitura, con durata quadriennale, decorrente dalla scadenza della garanzia di vendita, per un importo presunto aggiuntivo pari ad € 75.000,00 IVA esclusa;
- considerato che il valore stimato del contratto da affidare, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 5 del Regolamento per l'acquisizione di forniture di beni e servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, approvato con D.D.G. n. 196 del 3/05/2016 (di seguito, per brevità, "*Regolamento*") è pertanto rideterminato in € 205.000,00 IVA esclusa;

ha ravvisato la sussistenza, nel caso di specie, delle condizioni per l'avvio di apposita procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 e degli artt. 12 e ss. del Regolamento, da aggiudicarsi mediante utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, commi 2, 6 e 8, del D. Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 14, commi 11 e 12, del Regolamento, valutata sulla base dei criteri, dei metodi e delle formule indicati nella *lex specialis* di gara, nominando Responsabile Unico del Procedimento (di seguito, per brevità, "*R.U.P.*"), la Dr.ssa Valentina Orsini, Collaboratore Amministrativo Professionale presso il medesimo Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi.

Con lettera di invito, ns. prot. n. 7568 del 01/09/2016, sono stati invitati a presentare offerta i seguenti operatori economici - individuati mediante pubblicazione sul profilo del committente per quindici giorni solari consecutivi di apposito avviso di indagine di mercato ai sensi dell'art. 36, comma 7, seconda parte del D. Lgs. n. 50/2016 ed in conformità a quanto prescritto dall'art. 14, commi 3 e 5, del Regolamento:

1. Agilent Technologies Italia S.p.a.;
2. Thermo Fisher Scientific S.p.a.;
3. Shimadzu Italia S.r.l.;
4. AB Sciex S.r.l.;
5. Water S.p.a.

Entro la data stabilita nella lettera di invito per la presentazione delle offerte (prevista per le ore 12:00 del 19/09/2016) sono pervenuti all'U.O. Archivio e Protocollo dell'Istituto i seguenti plichi:

1. Thermo Fisher Scientific S.p.a. (acquisita a ns. prot. n. 7828 del 13/09/2016);
2. Shimadzu Italia S.r.l. (acquisita a ns. prot. n. 7975 del 19/09/2016).

Espletate le operazioni di apertura dei plichi e di esame della documentazione amministrativa nel corso della seduta pubblica tenutasi in data 20/09/2017, con successiva Determinazione del Dirigente del Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi n. 172 del 29/09/2016 è stata nominata la Commissione di aggiudicazione così composta:

- Dr. Roberto Piro, Dirigente Chimico presso la SCS8 Valorizzazione delle Produzioni Alimentari dell'Istituto, in qualità di Presidente della Commissione;
- Dr. Giovanni Binato, Dirigente Chimico presso la SCS2 Chimica dell'Istituto, in qualità di componente effettivo della Commissione;

- Dr. Giancarlo Biancotto, Dirigente Chimico, presso la SCS2 Chimica dell’Istituto, in qualità di componente effettivo della Commissione.

Viene, altresì, nominata la Dr.ssa Miriam Belcaro, Assistente Amministrativo presso il Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi, in qualità di segretario verbalizzante.

Nel corso della seduta pubblica del 03/11/2016, si è quindi proceduto alla verifica della mera consistenza e regolarità formale delle offerte tecniche.

Come emerge dal relativo Verbale allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante (Allegato 1), nel corso della seduta riservata tenutasi in data 12/12/2016 la Commissione nell’effettuare la preliminare verifica di idoneità tecnica delle offerte presentate, ha rilevato tuttavia che “(..) *con riferimento alla ditta Thermo Fisher Scientific S.p.a. nel modulo Offerta Tecnica relativamente al punto 1) delle caratteristiche tecniche - spettrometro di massa a triplo quadrupolo con sorgente ESI ed interfaccia di ionizzazione con angolo di nebulizzazione ortogonale – la concorrente ha precisato << Nella strumentazione da noi proposta si tratta di un angolo di 62° rispetto all’orifizio di ingresso. L’ortogonalità dell’angolo di nebulizzazione è sicuramente richiesto al fine di rendere più robusta e meno soggetta alla contaminazione l’interfaccia da parte dell’eluato della colonna cromatografica. A questo scopo, l’interfaccia da noi proposta è sagomata in modo da non essere minimamente esposta allo spray diretto del probe. Quindi, per il principio di equivalenza, si dichiara l’interfaccia da noi proposta è equivalente per lo scopo prefissato >>. Alla luce di tale precisazione, la Commissione rileva la necessità, ai fini della formulazione del giudizio di equivalenza, di conoscere gli obiettivi di performance alla base della decisione da parte della Stazione Appaltante di determinazione della succitata specifica tecnica minima”.*

Il R.U.P., all’esito della seduta riservata del 15/12/2016, ha disposto di chiedere, con riferimento al giudizio espresso dalla Commissione per l’offerta della ditta Thermo Fisher Scientific S.p.a., al soggetto incaricato della progettazione del Capitolato Tecnico, il Dr. Albino Gallina, Dirigente Chimico presso la SCS2 dell’Istituto, quali sono gli obiettivi di *performance* alla base della decisione dell’individuazione della caratteristica tecnica minima indicata al punto 1) del Capitolato Tecnico “*spettrometro di massa a triplo quadrupolo con sorgente ESI ed interfaccia di ionizzazione con angolo di nebulizzazione ortogonale*”.

Con Verbale datato il 19/01/2017 allegato al presente provvedimento (Allegato 2), il citato Dr. Gallina ha formulato le seguenti considerazioni:

- nel corso dei decenni per le interfacce ESI sono state adottate molte soluzioni tecniche con differenti geometrie (Off Axis, Pepper-Point, Cross Flow, Orthogonal, LCZ-Orthogonal, aQa-Orthogonal, OSA, Diagonal, Turbo V-Orthogonal) e tutte queste sono state oggetto di brevetti;
- ognuna di queste soluzioni aveva lo scopo di posizionare il flusso in posizione non assiale rispetto all’ingresso dell’analizzatore per ridurre al minimo la contaminazione all’ingresso/interfaccia del sistema a filtri di massa;
- ogni geometria di interfaccia ESI, sebbene sia adottata e studiata per la riduzione della contaminazione e la riduzione dell’effetto matrice, genera notevoli differenze sui comportamenti ed effetti sulla sensibilità, sulla selettività e sulla formazione degli addotti;
- inoltre queste notevoli differenze sono in relazione alla tipologia di matrice in esame ed alle molecole ricercate;

- l'ortogonalità, in senso letterale (90°), è attualmente la soluzione adottata dalla maggior parte dei produttori (Agilent, Water, Shimadzu, Bruker, Perkin Elmer, Sciex).

Nella seduta riservata del 19/01/2017, il R.U.P., alla luce delle considerazioni del progettista e preso atto dell'impossibilità allo stato di procedere a formulare il necessario giudizio di equivalenza, ha ritenuto opportuno e necessario non aggiudicare la gara in oggetto e procedere alla sua rinnovazione, previa integrazione all'interno della *lex specialis* di gara dell'espletamento delle prove tecniche e della consegna dei relativi esiti alla Stazione Appaltante al fine della valutazione delle offerte presentate, come proposto dal medesimo progettista.

Per le ragioni sopra riportate, si ritiene pertanto opportuno e necessario procedere alla revoca della Determinazione n. 136/2016 del Dirigente del Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi, con conseguente revoca della relativa procedura e caducazione di tutti gli atti successivi, conseguenti, collegati o comunque connessi alla stessa.

Con esclusivo riferimento alla determinazione di revoca della procedura, si precisa che, per costante giurisprudenza amministrativa, fino a quando non sia intervenuta l'aggiudicazione definitiva, rientra nel potere discrezionale della Stazione Appaltante disporre la revoca del bando di gara e degli atti successivi, qualificabili quali endoprocedimentali ed in quanto tali inidonei a generare affidamento nei destinatari, qualora sussistano concreti motivi di interesse pubblico tali da rendere inopportuna la prosecuzione della gara. Sul punto, la giurisprudenza amministrativa ha infatti affermato che "(...) *in materia di evidenza pubblica, fino a quando non sia intervenuta l'aggiudicazione definitiva, la revoca, ovvero l'annullamento del bando di gara e degli atti successivi, rientra nell'ampia potestà discrezionale della p.a., comunque accertata la presenza di concreti motivi di interesse pubblico tali da rendere inopportuna, o anche solo da sconsigliare, la prosecuzione della gara.*" (T.A.R. Veneto, Sez. I, sent. n. 1242 del 08/11/2013).

Attesa, pertanto, la natura endoprocedimentale del provvedimento oggetto di revoca e non essendo ravvisabile allo stato attuale alcun affidamento da parte dei potenziali concorrenti, considerato che la revoca in parola interviene in una fase iniziale della procedura, l'esercizio di tale discrezionalità da parte della Stazione Appaltante non è qualificabile quale esercizio del potere di autotutela ai sensi degli articoli da 21-quinquies a 21-nonies della Legge n. 241/1990, non richiedendo conseguentemente un raffronto tra l'interesse pubblico e quello privato sacrificato né, pertanto, la preventiva trasmissione della comunicazione di avvio del procedimento di cui all'art. 7 della medesima Legge.

Contestualmente alla revoca di cui sopra, si ritiene necessario disporre altresì, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, l'avvio di una nuova procedura negoziata, di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, per l'affidamento della fornitura sopra descritta, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 e degli artt. 12 e ss. del Regolamento, da aggiudicarsi mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, commi 2, 6 e 8 del D. Lgs. 50/2016 e dell'art. 14, commi 11 e 12 del Regolamento e valutata sulla base dei criteri, dei metodi e delle formule indicati nella *lex specialis* di gara.

Il valore stimato del contratto da affidare è confermato in € 205.000,00 Iva esclusa.

La scelta di ricorrere alla procedura semplificata sopra citata in luogo delle procedure ordinarie previste dal D. Lgs. n. 50/2016, è motivata dal necessario rispetto dei principi di economicità, efficacia e proporzionalità, costituenti corollario del principio costituzionale di buon andamento e dell'ulteriore principio cardine in materia di contratti pubblici di tempestività, stante l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni.

*Atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

La documentazione di gara sarà oggetto di integrazione, al fine di prevedere l'espletamento delle prove tecniche succitate.

Saranno invitati a presentare offerta i medesimi operatori economici già invitati alla precedente procedura, revocata per effetto del presente provvedimento.

Costituisce causa di esclusione dalla procedura la sussistenza di una delle fattispecie di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 come richiamate dall'art. 13, comma 10, del Regolamento.

Ai sensi dell'art. 51, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 9, comma 3, del Regolamento, si precisa che la presente procedura sarà aggiudicata a lotto unico indivisibile in ragione del fatto che la divisione in lotti funzionali del contratto, con conseguente possibilità di affidamento della fornitura e del servizio accessorio di manutenzione a differenti operatori economici, non risponde né al criterio di economicità - potendo beneficiare così l'affidatario dei vantaggi delle economie di scala con conseguente contenimento dei prezzi - né a quello di efficacia dell'azione amministrativa, attesa l'esigenza della Stazione Appaltante di avere un unico interlocutore ai fini della fornitura e della successiva assistenza e manutenzione dell'attrezzatura.

Tutto ciò premesso, si propone al Dirigente del Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi quanto segue:

1. di revocare, in virtù delle ragioni in fatto e in diritto illustrate in premessa, la Determinazione n. 136/2016 del Dirigente del Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi, con conseguente revoca della relativa procedura e caducazione di tutti gli atti successivi, conseguenti, collegati o comunque connessi alla stessa;
2. di autorizzare, l'avvio di apposita procedura negoziata di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria – ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 e degli artt. 12 e ss. del Regolamento – per l'aggiudicazione della fornitura di un Rivelatore basato su Spettrometria di Massa a Triplo Quadrupolo, da abbinare a Sistema di Cromatografia Liquida *Shimadzu Prominence* da destinare alla SCS3 dell'Istituto e del relativo servizio di assistenza e manutenzione tecnica *full risk* di durata quadriennale, decorrente dalla scadenza della garanzia di vendita, il cui valore stimato, calcolato ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 5 del Regolamento, ammonta complessivamente ad € 205.000,00 IVA esclusa;
3. di dare atto che l'aggiudicazione della procedura di cui al punto che precede avverrà a lotto unico indivisibile mediante utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, commi 2, 6 e 8 del D. Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 14, commi 11 e 12, del Regolamento, valutata sulla base dei criteri, dei metodi e delle formule indicati nella *lex specialis* di gara, recepite le integrazioni illustrate in narrativa;
4. per la partecipazione alla procedura è richiesta l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e all'art. 13, comma 10, del Regolamento;
5. di dare atto che:
  - la redazione del Capitolato Tecnico della procedura è stata effettuata dal Dr. Albino Gallina, Dirigente Chimico presso la SCS2 dell'Istituto, in qualità di progettista all'uopo incaricato dal relativo Dirigente Responsabile;
  - le valutazioni in ordine al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, inclusa, ove necessaria, la redazione del Documento Unico per la

Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) e la quantificazione degli eventuali costi per la loro eliminazione sono state effettuate dal Dr. Andrea Cogo, Collaboratore Tecnico Professionale presso il Servizio Gestione Sicurezza dell'Istituto, in qualità di collaboratore del progettista, all'uopo incaricato dal relativo Dirigente Responsabile;

– le valutazioni necessarie ai fini della verifica impiantistica e di ingombro nonché allo scopo di segnalare eventuali restrizioni o limiti per l'accesso ai locali di destinazione del bene sono state effettuate dall'Ing. Maurizio Forzin, Dirigente Professionale presso la SCA2 – Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi dell'Istituto, in qualità di collaboratore del progettista, all'uopo incaricato dal relativo Dirigente Responsabile;

6. di nominare:

– la Dr.ssa Valentina Orsini, Collaboratore Amministrativo Professionale presso il Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi, Responsabile Unico del presente Procedimento, ai sensi dell'art. 31, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 4, comma 3 del Regolamento, conferendole a tal fine tutti i poteri necessari per l'espletamento delle attività di competenza come disciplinate dall'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016, con esclusione dell'adozione dei provvedimenti di esclusione ed aggiudicazione, nonché di nomina della Commissione Giudicatrice e della sottoscrizione del contratto di appalto, attività che rimangono di esclusiva competenza del Dirigente Responsabile del Servizio;

– la Dr.ssa Miriam Belcaro, Assistente Amministrativo presso il Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi, collaboratore del R.U.P. quale referente dell'istruttoria, ai sensi dell'art. 4, comma 12, del Regolamento;

7. di demandare al provvedimento di aggiudicazione l'eventuale nomina del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) e dei suoi collaboratori.

### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DI BENI E SERVIZI**

ESAMINATA la proposta di determinazione del Responsabile Unico del Procedimento che attesta la regolarità della stessa in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità dell'atto, attestazione allegata al presente provvedimento.

VERIFICATA la copertura di spesa.

ACCERTATO il corretto svolgimento della procedura.

RITENUTO di dover adottare in merito i provvedimenti necessari.

VISTA la nota del Direttore Generale, prot. n. 4509 del 18/05/2016, avente ad oggetto *“Delega di funzioni al Dirigente del Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi”*.

EVIDENZIATO che il Responsabile della Struttura, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara, sotto la propria responsabilità ed ai sensi e agli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che in relazione alla presente procedura non si trova in condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35 bis del D. Lgs. n. 165/2001 né sussistono conflitti di interesse di cui all'art. 6 bis della L. 241/90 ed agli artt. 6, 7 e 14 del D.P.R. 62/13.

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto al controllo previsto dall'Accordo per la gestione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e Bolzano, approvato dai suddetti Enti, rispettivamente, con leggi n. 5/2015, n. 9/2015, n. 5/2015 e n. 5/2015.

### D E T E R M I N A

1. di revocare, in virtù delle ragioni in fatto e in diritto illustrate in premessa, la Determinazione n. 136/2016 del Dirigente del Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi, con conseguente revoca della relativa procedura e caducazione di tutti gli atti successivi, conseguenti, collegati o comunque connessi alla stessa;
2. di autorizzare, l'avvio di apposita procedura negoziata di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria – ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e degli artt. 12 e ss. del Regolamento – per l'aggiudicazione della fornitura di un Rivelatore basato su Spettrometria di Massa a Triplo Quadrupolo, da abbinare a Sistema di Cromatografia Liquida *Shimadzu Prominence* da destinare alla SCS3 dell'Istituto e del relativo servizio di assistenza e manutenzione tecnica *full risk* di durata quadriennale, decorrente dalla scadenza della garanzia di vendita, il cui valore stimato, calcolato ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 5 del Regolamento, ammonta complessivamente ad € 205.000,00 IVA esclusa;
3. di dare atto che l'aggiudicazione della procedura di cui al punto che precede avverrà a lotto unico indivisibile mediante utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, commi 2, 6 e 8 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 14, commi 11 e 12, del Regolamento, valutata sulla base dei criteri, dei metodi e delle formule indicati nella *lex specialis* di gara, recepite le integrazioni illustrate in narrativa;
4. per la partecipazione alla procedura è richiesta l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e all'art. 13, comma 10, del Regolamento;
5. di dare atto che:
  - la redazione del Capitolato Tecnico della procedura è stata effettuata dal Dott. Albino Gallina, Dirigente Chimico presso la SCS2 dell'Istituto, in qualità di progettista all'uopo incaricato dal relativo Dirigente Responsabile;
  - le valutazioni in ordine al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, inclusa, ove necessaria, la redazione del Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) e la quantificazione degli eventuali costi per la loro eliminazione sono state effettuate dal Dott. Andrea Cogo, Collaboratore Tecnico Professionale presso il Servizio Gestione Sicurezza dell'Istituto, in qualità di collaboratore del progettista, all'uopo incaricato dal relativo Dirigente Responsabile;
  - le valutazioni necessarie ai fini della verifica impiantistica e di ingombro nonché allo scopo di segnalare eventuali restrizioni o limiti per l'accesso ai locali di destinazione del bene sono state effettuate dall'Ing. Maurizio Forzin, Dirigente Professionale presso la SCA2 – Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi dell'Istituto, in qualità di collaboratore del progettista, all'uopo incaricato dal relativo Dirigente Responsabile;
6. di nominare:

*Atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*



- la dott.ssa Valentina Orsini, Collaboratore Amministrativo Professionale presso il Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi, Responsabile Unico del presente Procedimento, ai sensi dell'art. 31, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 4, comma 3 del Regolamento, conferendole a tal fine tutti i poteri necessari per l'espletamento delle attività di competenza come disciplinate dall'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, con esclusione dell'adozione dei provvedimenti di esclusione ed aggiudicazione nonché di nomina della Commissione giudicatrice e della sottoscrizione del contratto di appalto, attività che rimangono di esclusiva competenza del Dirigente Responsabile del Servizio;
  - la Dott.ssa Miriam Belcaro, Assistente Amministrativo presso il Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi, collaboratore del R.U.P. quale referente dell'istruttoria, ai sensi dell'art. 4, comma 12, del Regolamento;
7. di demandare al provvedimento di aggiudicazione l'eventuale nomina del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) e dei suoi collaboratori.

Il Dirigente  
Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e  
Servizi  
Dott. Davide Violato

## ATTESTAZIONI ALLEGATE ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Il Responsabile Unico del Procedimento proponente attesta la regolarità della proposta di determinazione, presentata per l'adozione, in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità dell'atto e che la stessa:

Comporta spesa	<input type="checkbox"/>	su	Finanziamento istituzionale	<input type="checkbox"/>
			Finanziamento vincolato	<input type="checkbox"/>
			Altri finanziamenti	<input type="checkbox"/>
Non comporta spesa	<input checked="" type="checkbox"/>			

---

### ATTESTAZIONE DI COPERTURA ECONOMICA DELLA SPESA

Il Responsabile del Budget attesta l'avvenuto controllo sulla disponibilità di budget

---



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE**

**Viale dell'Università 10 – 35020 LEGNARO (PD)**

**D E T E R M I N A Z I O N E  
DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi**

N. 18 del 23/01/2017

**OGGETTO:** Revoca della procedura negoziata di importo inferiore alle soglie comunitarie per l'aggiudicazione della fornitura di un Rivelatore basato su Spettrometria di Massa a Triplo Quadrupolo da abbinare a Sistema di Cromatografia Liquida Shimadzu Prominence comprensiva del servizio di assistenza e manutenzione tecnica full risk per la SCS3 dell'IZSVe (C.I.G. n. 6789895E98) e contestuale determina a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, per l'avvio della nuova procedura di individuazione del contraente

Publicata dal 25/01/2017 al 09/02/2017

Atto immediatamente esecutivo

Il Responsabile della Pubblicazione  
dott. Luigi Antoniol

***Elenco firmatari***

***Questo documento è stato firmato da:***

*Miriam Belcaro - Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi*

*valentina orsini - Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi*

*Dott. Davide Violato - Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi*

*dott. Luigi Antoniol - Gestione Atti*



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE  
*Ente Sanitario di Diritto Pubblico*  
LEGNARO - PD

**PROCEDURA NEGOZIATA DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE COMUNITARIE PER L'AGGIUDICAZIONE DELLA FORNITURA DI UN RIVELATORE BASATO SU SPETTROMETRIA DI MASSA A TRIPLO QUADRUPOLO DA ABBINARE A SISTEMA DI CROMATOGRAFIA LIQUIDA SHIMADZU PROMINENCE COMPRESIVO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE FULL RISK**

Numero di gara: 6505616

C.I.G.: 6789895E98

**VERBALE DELL'INCARICATO DELLA PROGETTAZIONE**

In data odierna 19/01/2017 alle ore 14.00, il Dott. Albino Gallina, Dirigente Chimico presso la SCS2 dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (di seguito "Istituto"), in qualità di soggetto incaricato dal relativo Dirigente Responsabile della progettazione della procedura in oggetto mediante redazione del Capitolato Tecnico procede, in seduta riservata, presso i locali della SCS2, alla presa d'atto dei giudizi espressi dalla Commissione Giudicatrice in sede di valutazione qualitativa delle offerte tecniche presentate nell'ambito della procedura in oggetto e del successivo Verbale del R.U.P. datato 15/12/2016, ed alla formulazione delle seguenti considerazioni.

Nel corso della seduta riservata del 12/12/2016 la Commissione ha dato atto dell'esito della valutazione qualitativa eseguita sulla documentazione tecnica inviata dalle ditte partecipanti alla procedura, precisando tuttavia, *"Con riferimento alla ditta Thermo Fisher Scientific S.p.a. nel modulo Offerta Tecnica relativamente al punto 1) delle caratteristiche tecniche - spettrometro di massa a triplo quadrupolo con sorgente ESI ed interfaccia di ionizzazione con angolo di nebulizzazione ortogonale - ha precisato "Nella strumentazioni da noi proposta si tratta di un angolo di 62° rispetto all'orifizio di ingresso. L'ortogonalità dell'angolo di nebulizzazione è sicuramente richiesto al fine di rendere più robusta e meno soggetta alla contaminazione l'interfaccia da parte dell'eluato della colonna cromatografica. A questo scopo, l'interfaccia da noi proposta è sagomata in modo da non essere minimamente esposta allo spray diretto del probe. Quindi, per il principio di equivalenza, si dichiara l'interfaccia da noi proposta è equivalente per lo scopo prefissato. Alla luce di tale precisazione, la Commissione rileva la necessità, ai fini della formulazione del giudizio di equivalenza, di conoscere gli obiettivi di performance alla base della decisione da parte della Stazione Appaltante di determinazione della specificità tecnica minima"*.

Il R.U.P., nel corso della citata seduta riservata, come emerge dal relativo Verbale Istruttorio, preso atto delle considerazioni formulate dalla Commissione ha disposto *"(..) di chiedere al soggetto incaricato della progettazione del Capitolato Tecnico, il Dott. Albino Gallina, Dirigente Chimico presso la SCS2 dell'Istituto, quali sono gli obiettivi di performance alla base della decisione dell'individuazione della caratteristica tecnica minima indicata al punto 1) del Capitolato Tecnico "spettrometro di massa a triplo quadrupolo con sorgente ESI ed interfaccia di ionizzazione con angolo di nebulizzazione ortogonale"*.

Sul punto si precisa che la citata caratteristica tecnica minima di ortogonalità dell'angolo di nebulizzazione è stata così formulata sulla base di alcune considerazioni:

- nel corso dei decenni per le interfacce ESI sono state adottate molte soluzioni tecniche con differenti geometrie (Off axis, Pepper-point, Cross flow, Orthogonal, LCZ -Orthogonal, aQa-Orthogonal, OSA, Diagonal, Turbo V -Orthogonal) e tutte queste sono state oggetto di brevetti;
- ognuna di queste soluzioni aveva lo scopo di posizionare il flusso in posizione non assiale rispetto all'ingresso dell'analizzatore per ridurre al minimo la contaminazione all'ingresso/interfaccia del sistema a filtri di massa;

- ogni geometria di interfaccia ESI, sebbene sia adottata e studiata per la riduzione della contaminazione e la riduzione dell'effetto matrice, genera notevoli differenze sui comportamenti ed effetti sulla sensibilità, sulla selettività e sulla formazione degli addotti;
- inoltre queste notevoli differenze sono in relazione alla tipologia di matrice in esame e alle molecole ricercate;
- l'ortogonalità, in senso letterale (90°), è attualmente la soluzione adottata dalla maggior parte dei produttori (Agilent, Waters, Shimadzu, Bruker, Perkin Elmer, Sciex);

Ciò premesso:

- constatato che la concorrente si è limitata a dare indicazione della caratteristica tecnica in possesso del bene offerto non perfettamente coincidente con quella richiesta per l'ammissibilità alla procedura, accompagnata da una generica asserzione circa il fatto che *"l'interfaccia è sagomata in modo da non essere minimamente esposta allo spray diretto del probe"* e la non incidenza sulla robustezza e la possibilità di contaminazione della stessa a causa dell'eluato della colonna, senza produrre ulteriore documentazione a comprova dell'asserita equivalenza della specifica in termini di *performance* dell'attrezzatura;
- considerato che non sono in uso presso l'Istituto attrezzature analoghe a quella oggetto di acquisto dotate di angolo di nebulizzazione non perfettamente ortogonale;
- atteso, inoltre, che nella procedura in parola non è stata prevista, in sede di progettazione, l'effettuazione di prove sperimentali da parte dei concorrenti con l'attrezzatura proposta in sede di offerta e la successiva analisi dei risultati ottenuti;
- constatata, quindi, l'impossibilità per l'Istituto di valutare l'effettiva equivalenza della caratteristica proposta dalla concorrente con quella richiesta dal Capitolato Tecnico;

si ritiene che allo stato la Stazione Appaltante non abbia a propria disposizione elementi, empirici e scientifici, sufficienti per poter esprimere con contezza il giudizio di equivalenza sulla specifica tecnica proposta.

Si suggerisce di valutare la possibilità di rinnovare la procedura di acquisto al fine di prevedere nel corso del suo espletamento l'esecuzione da parte dei concorrenti di apposite prove tecniche mediante le attrezzature proposte i cui esiti siano successivamente consegnati all'Istituto per la valutazione da parte della Commissione.

Si trasmette il presente Verbale al R.U.P. per il seguito di competenza.

L'incaricato della progettazione dichiara chiusa la seduta alle ore 15.30.

Il presente verbale, composto da n. 2 pagine, è sottoscritto come segue:

Dott. Albino Gallina – Progettista



.....



**PROCEDURA NEGOZIATA DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE COMUNITARIE PER L'AGGIUDICAZIONE DELLA FORNITURA DI UN RIVELATORE BASATO SU SPETTROMETRIA DI MASSA A TRIPLO QUADRUPOLO DA ABBINARE A SISTEMA DI CROMATOGRAFIA LIQUIDA SHIMADZU PROMINENCE COMPRESIVO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE FULL RISK**

Numero di gara: 6505616

C.I.G.: 6789895E98

**1° VERBALE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE**

In data odierna 12 dicembre 2016, alle ore 16:00, presso i locali della SCS 2 sala riunioni dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (di seguito "Istituto"), si riunisce la Commissione giudicatrice, nominata con Determinazione n. 172 del 29/09/2016 del Dirigente del Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi, per procedere in seduta riservata, alla valutazione qualitativa delle offerte presentate nell'ambito della procedura negoziata in oggetto.

La Commissione giudicatrice risulta così composta:

- Dr. Roberto Piro, Dirigente Chimico presso la SCS8 Valorizzazione delle Produzioni Alimentari dell'Istituto, in qualità di Presidente della Commissione;
- Dr. Giovanni Binato, Dirigente Chimico presso la SCS2 Chimica dell'Istituto, in qualità di componente effettivo della Commissione;
- Dr. Giancarlo Biancotto, Dirigente Chimico presso la SCS2 Chimica dell'Istituto, in qualità di componente effettivo della Commissione.
- Dr.ssa Miriam Belcaro, assistente amministrativo presso la SCA2 – Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi, in qualità di segretario verbalizzante.

Il Presidente dichiara aperti i lavori della Commissione e procede alla lettura dell'art. 10 della lettera d'invito, il quale prevede che:

- "per la componente tecnica, i coefficienti  $V(a)$  saranno calcolati mediante utilizzo del metodo dell'attribuzione del coefficiente discrezionale compreso tra zero e uno, sulla base della seguente tabella di valutazione:

<b>Valutazione</b>	<b>Coefficiente</b>
<i>Insufficiente</i>	0
<i>Sufficiente</i>	0,3
<i>Discreto</i>	0,5
<i>Buono</i>	0,7
<i>Ottimo</i>	1





La Commissione opererà in forma collegiale attribuendo un unico coefficiente per ciascun criterio o, se previsto; sub-criterio di valutazione; in caso di dissenso tra i Commissari sul punteggio da attribuire, la Commissione procederà a dare atto ed a riportare nel proprio verbale la valutazione dei Commissari dissenzienti, ed attribuirà il punteggio formando la media ponderata tra tali valutazioni dissenzienti e la valutazione del resto della Commissione, ovvero formando la media tra le valutazioni dei singoli commissari ove ciascuno di essi abbia una opinione diversa.

Terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti (coefficiente provvisorio parziale del criterio), si procederà ove nessun concorrente abbia ottenuto il coefficiente massimo, pari a uno, alla riparametrazione intermedia, attribuendo il coefficiente uno al valore medio massimo e proporzionando linearmente a tale media massima gli altri valori medi, individuando così il coefficiente definitivo parziale del criterio.

Successivamente, si procederà al calcolo del punteggio definitivo parziale del singolo criterio moltiplicando il coefficiente definitivo così calcolato per ciascun criterio al punteggio massimo attribuito allo stesso.

Effettuata la sommatoria dei punteggi definitivi parziali riportati da ciascuna offerta, ai fini del calcolo del punteggio qualitativo definitivo, ove nessun concorrente abbia ottenuto il punteggio pari al peso massimo complessivo attribuibile alla componente tecnica, si procederà ad un'ulteriore riparametrazione finale, assegnando al concorrente che ha ottenuto il punteggio totale più alto il massimo punteggio previsto e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente, mediante applicazione della seguente formula:

$$V(a)_i = Pa / Pmax$$

dove:

$Pmax$  = punteggio qualitativo provvisorio più alto

$Pa$  = punteggio qualitativo provvisorio del concorrente  $a$ .

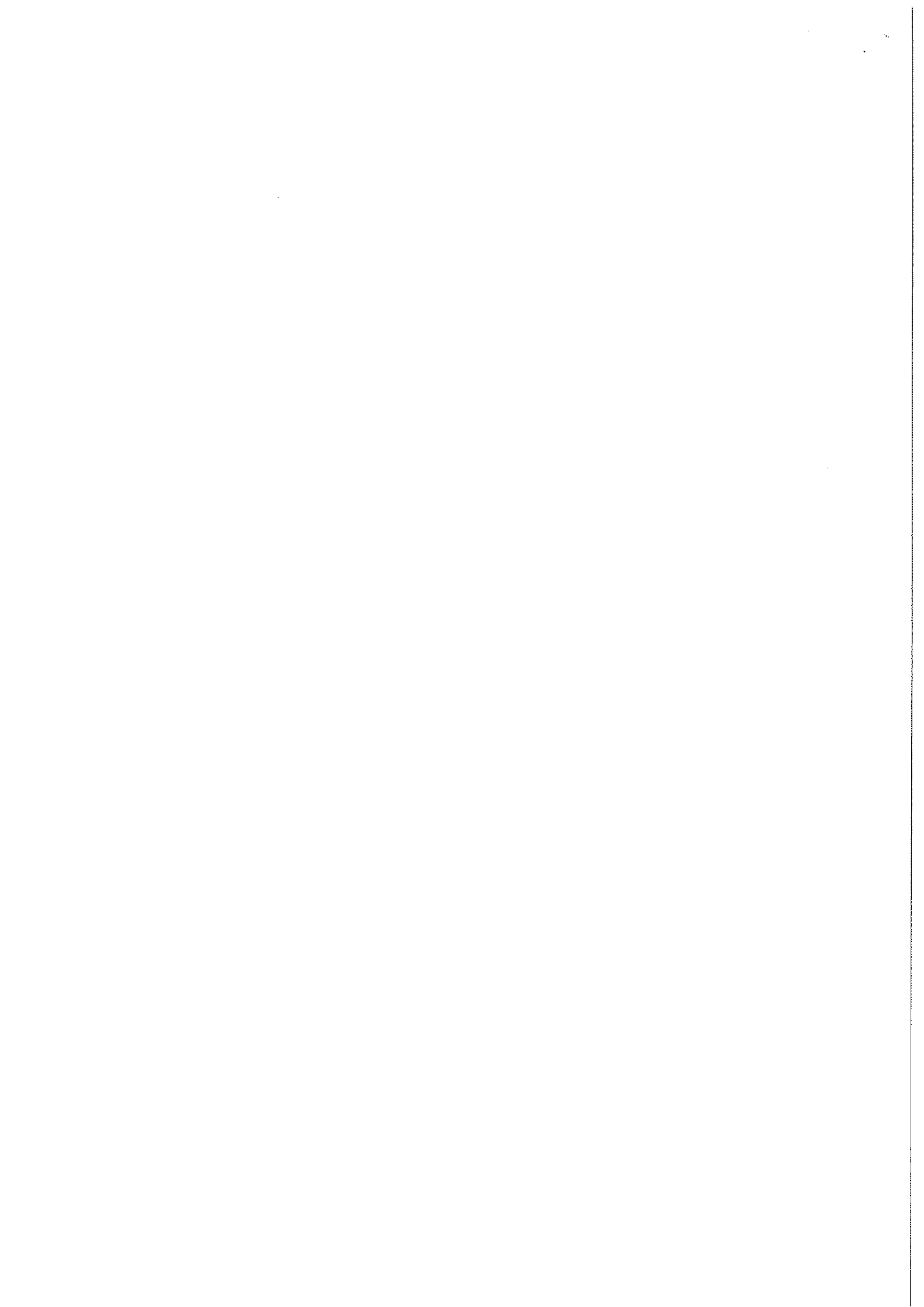
Nel caso di unica offerta ammessa alla valutazione tecnico-qualitativa, non si procederà alla riparametrazione, né finale né intermedia".

A questo punto il Presidente procede dando lettura, altresì, dei parametri e dei criteri motivazionali previsti dal Capitolato Tecnico (cfr. art. 4), qui da intendersi integralmente richiamati.

Preliminarmente alla valutazione tecnico-qualitativa delle offerte, la Commissione procede alla verifica del possesso da parte delle offerte dei due operatori economici concorrenti, Thermo Fisher Scientific S.p.a. e Shimadzu Italia S.r.l., di tutte le prestazioni e le caratteristiche richieste dal Capitolato Tecnico e dalla lettera invito quali caratteristiche tecniche minime a **pena di inammissibilità alla procedura**.

La Commissione procede, quindi, all'esame della documentazione tecnica presentata dai due operatori economici e rileva che:

- la ditta **Shimadzu Italia S.r.l.** ha presentato un'offerta tecnicamente idonea, presentando la stessa tutte le caratteristiche tecniche minime richieste a pena di inammissibilità alla procedura dal Capitolato Tecnico e dalla lettera invito;
- la ditta **Thermo Fisher Scientific S.p.a.** nel modulo Offerta Tecnica relativamente al punto 1) delle caratteristiche tecniche "Spettrometro di massa a triplo quadrupolo con sorgente ESI ed **interfaccia di ionizzazione con angolo di nebulizzazione ortogonale**" ha precisato "Nella strumentazioni da noi proposta si tratta di un angolo di 62° rispetto all'orifizio di ingresso. L'ortogonalità dell'angolo di nebulizzazione è sicuramente richiesto al fine di rendere più robusta e meno soggetta alla contaminazione l'interfaccia da parte dell'eluato della colonna cromatografica. A questo



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE  
Ente Sanitario di Diritto Pubblico  
LEGNARO - PD

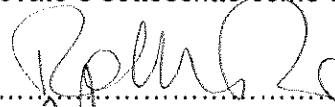
*scopo, l'interfaccia da noi proposta è sagomata in modo da non essere minimamente esposta allo spray diretto del probe. Quindi, per il principio di equivalenza, si dichiara l'interfaccia da noi proposta è equivalente per lo scopo prefissato".*

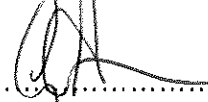
Alla luce di tale precisazione, rileva la necessità, ai fini della formulazione del giudizio di equivalenza da parte della Commissione di conoscere gli obiettivi di performance alla base della decisione della Stazione Appaltante di determinazione della succitata specifica tecnica minima.

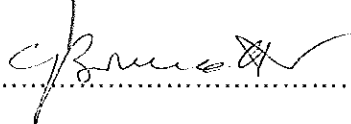
La Commissione trasmette, pertanto, a tal fine il presente verbale al R.U.P. affinché proceda al seguito di competenza.

La Commissione, al termine della seduta chiude i lavori; il Presidente della Commissione dichiara chiusa la seduta alle ore 16:30.

Il presente verbale, composto da n. 3 pagine, è letto, approvato e sottoscritto come segue.

Dr. Roberto Piro, Presidente della Commissione ..... 

Dr. Giovanni Binato, Componente Effettivo ..... 

Dr. Giancarlo Biancotto, Componente Effettivo ..... 

Dr.ssa Miriam Belcaro, Segretario Verbalizzante ..... 